



ISES ITALIA

Terzo Conto Energia

Al fine di dare continuità al meccanismo di incentivazione in Conto Energia per gli impianti fotovoltaici, avviato con i precedenti decreti del 28/07/2005 e 06/02/2006 (Primo Conto Energia) e 19/02/2007 (Secondo Conto Energia), è stato redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM), il Decreto Ministeriale 06/08/2010 dal titolo "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24/08/2010 e attuato con la Delibera ARG/elt 181/10 emanata dall'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il 20 ottobre 2010.

Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha elaborato e pubblicato una "Guida tecnica su modalità, criteri e regole per la presentazione, la valutazione e la gestione della documentazione", da presentare allo stesso GSE. Si tratta di un documento di 95 pagine che chiarisce i termini dell'istruttoria tecnico amministrativa finalizzata alla verifica dell'esistenza dei requisiti richiesti e all'individuazione della tariffa da riconoscere al titolare dell'impianto.

Il testo si articola in tre parti:

- definizioni e regole derivate dalla normativa di riferimento e presentazione richiesta;
- valutazione della documentazione e comunicazione dell'esito;
- passaggio dall'ammissione agli incentivi alla stipula della convenzione tra GSE e Soggetto Responsabile.

I criteri per l'attribuzione delle tariffe per le applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica sono invece pubblicati separatamente nella "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico".

Possono usufruire degli incentivi definiti nel Decreto tutti gli impianti che entrano in esercizio dopo il 31/12/2010 a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento, appartenenti alle seguenti quattro specifiche categorie:

1. gli impianti fotovoltaici ("su edifici" o "altri impianti");
2. gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
3. gli impianti fotovoltaici a concentrazione;
4. gli impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica.

L'energia elettrica prodotta dagli impianti è incentivata a partire dalla data di entrata in esercizio per un periodo di 20 anni e la tariffa è costante in moneta corrente per tutto il periodo di incentivazione.

Il Terzo Conto Energia prevede un taglio degli incentivi complessivo del 18% (con un tetto massimo di 1.000 MW). In pratica, nel corso del 2011 ci saranno tre variazioni di tariffe con un calo del 6% ogni quadrimestre. Scenderà poi ancora del 6% all'anno sia nel 2012 sia nel 2013, con un tetto massimo incentivabile di 2.000 MW per anno.

Continuità e novità rispetto al Secondo Conto Energia

- I soggetti che possono beneficiare dell'incentivazione sono sempre gli stessi: persone fisiche; persone giuridiche; soggetti pubblici; condomini di unità abitative e/o di edifici.
- sono confermate le tariffe incentivanti fisse e garantite per 20 anni sull'energia prodotta a partire dall'entrata in funzione dell'impianto;
- viene semplificata la classificazione degli impianti fotovoltaici a due tipi: "impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici" e "altri impianti fotovoltaici" (eliminando la categoria "parziale integrazione");

ISES ITALIA – Sezione dell'International Solar Energy Society

Via Tommaso Grossi, 6 • 00184 Roma

tel. 06 77073610 / 77073611 • fax: 06 77073612 – info@isesitalia.it • www.isesitalia.it



ISES ITALIA

- sono individuate sei classi di potenza con incentivi decrescenti: da 1 a 3 kW; tra 3 a 20 kW; tra 20 e 200 kW; tra 200 e 1.000 kW; tra i 1.000 e i 5.000 kW e, infine, oltre i 5.000 kW;
- risulta aumentato il limite complessivo di potenza incentivabile fino a 3.000 kW (con il Secondo Conto Energia era pari a 1.200 kW), oltre a 200 MW per il fotovoltaico a concentrazione e 300 MW per gli impianti integrati con caratteristiche innovative. Per il 2020 l'obiettivo è stato fissato a 8.000 MW;
- è introdotto un bonus del 5% sulle tariffe incentivanti per gli impianti diversi da quelli realizzati sugli edifici, ossia quelli che si trovano in aree industriali, commerciali, case esaurite, discariche, siti da bonificare, o al posto di coperture di eternit;
- viene assicurata l'introduzione di procedure di certificazione e autorizzazione semplificate per gli impianti e per la connessione in rete;
- vengono assicurati tempi più lunghi: tra le altre novità procedurali, infatti, si ha l'allungamento dei tempi burocratici. Il responsabile dell'impianto ha 90 giorni dalla data di entrata in esercizio (e non più 60) per presentare la richiesta di incentivo al GSE; quest'ultimo, però, può attendere 120 giorni (e non più 60) prima di pronunciarsi. In teoria, le procedure per l'accesso alle tariffe restano quelle contenute nel decreto ministeriale 19 febbraio 2007, ma in pratica l'AEEG dovrà adeguarle al nuovo decreto, con delibera da emanarsi entro 60 giorni. L'allegato 3 al decreto definisce la documentazione, più dettagliata rispetto al passato, per la richiesta di concessione, in sostituzione a quella prevista dalla delibera AEEG 90/2007. Tuttavia l'Authority dovrà predisporre i nuovi prestampati di domanda e le nuove schede tecniche.
- L'articolo 5 affronta i dubbi sulla cumulabilità con altri incentivi, erogati per esempio dagli enti locali. In estrema sintesi, i contributi in conto capitale, in misura non superiore al 30% (e non più del 20%, come in passato), sono cumulabili solo per gli impianti con potenza nominale non superiore a 3 kW o per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e a concentrazione. Fanno eccezione gli impianti realizzati su scuole, ospedali o edifici sedi di enti locali, purché anch'essi di proprietà pubblica, che possono ricevere contributi fino al 60% dell'investimento. Restano le vecchie regole in caso di bandi emanati prima del decreto con relativi impianti realizzati entro il 2011.

Classificazione degli impianti fotovoltaici

Con il Terzo Conto Energia si semplifica la classificazione degli impianti fotovoltaici, superando la distinzione tra impianti "non integrati", "parzialmente integrati" e "integrati", tipica del Secondo Conto Energia, e inserendo la distinzione tariffaria tra due sole tipologie di intervento:

- **gli impianti fotovoltaici sugli edifici**, installati seguendo particolari modalità di posizionamento indicati nell'Allegato 2 del Decreto:



ISES ITALIA

1	Moduli fotovoltaici installati su tetti piani ovvero su coperture con pendenza fino a 5°.	Qualora sia presente una balaustra perimetrale, la quota massima, riferita all'asse mediano dei moduli fotovoltaici, deve risultare non superiore all'altezza minima della stessa balaustra. Qualora non sia presente una balaustra perimetrale l'altezza massima dei moduli rispetto al piano non deve superare i 30 cm.
2	Moduli fotovoltaici installati su tetti a falda.	I moduli devono essere installati in modo complanare alla superficie del tetto con o senza sostituzione della medesima superficie.
3	Moduli fotovoltaici installati su tetti aventi caratteristiche diverse da quelli di cui ai punti 1 e 2.	I moduli devono essere installati in modo complanare al piano tangente o ai piani tangenti del tetto, con una tolleranza di più o meno 10 gradi.
4	Moduli fotovoltaici installati in qualità di frangisole.	I moduli sono collegati alla facciata al fine di produrre ombreggiamento e schermatura di superfici trasparenti.

- **gli altri impianti fotovoltaici**, ovvero tutti gli impianti non ricadenti nella precedente tipologia ivi inclusi gli impianti a terra.

Sintesi delle principali disposizioni contenute nel D.M. 06/08/2010

Art.1 Finalità e campo di applicazione

Valgono da subito le disposizioni per impianti a concentrazione con le tariffe previste dal nuovo decreto.

Art.4 Procedure per l'accesso

Entro 90 giorni dalla data di entrata in esercizio deve pervenire al GSE la richiesta di connessione della tariffa pertinente. Entro 120 giorni il GSE deve assicurare l'erogazione della tariffa spettante.

Art.5 Cumulabilità

Le tariffe sono cumulabili esclusivamente con i seguenti contributi pubblici:

- contributi in conto capitale entro il 30% del costo di investimento per: impianti fino a 3 kW; onlus e altri edifici pubblici diversi da quelli specificati in seguito; aree oggetto di intervento di bonifica; impianti fotovoltaici integrati con soluzioni innovative e a concentrazione.
- contributi in conto capitale entro il 60% del costo di investimento per scuole, ospedali e sedi amministrative.



ISES ITALIA

Art.8 Tariffe incentivanti

	A)		B)		C)	
	Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2010 ed Entro il 30 aprile 2011		Impianti entrati in esercizio in data successiva al 30 aprile 2011 ed entro il 31 agosto 2011		Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2011	
Intervallo di potenza	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 3	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380	0,333
3 < P ≤ 20	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342	0,304
20 < P ≤ 200	0,358	0,321	0,341	0,309	0,323	0,285
200 < P ≤ 1000	0,355	0,314	0,335	0,303	0,314	0,266
1000 < P ≤ 5000	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302	0,264
P > 5000	0,333	0,297	0,311	0,275	0,287	0,251

Per gli anni 2012 e 2013 è riconosciuta una tariffa pari a quella della colonna C) (terzo quadrimestre 2011) decurtata del 6% all'anno. Il periodo di incentivazione resta di 20 anni ed è costante in moneta corrente.

Art. 10 Premi

Premio del 5% per impianti non su edificio realizzati su aree industriali, commerciali, discariche e cave esaurite ed eventuali aree di pertinenza. Premio del 5% per impianti su edificio in comuni che siano soggetti responsabili e con meno di 5.000 abitanti. Premio del 10% per sostituzione di coperture eternit/amianto. Premio del 20% per sistemi con scambio prevedibili. Per impianti su pergole, serre, tettoie, barriere acustiche e pensiline viene riconosciuta la tariffa calcolata come media aritmetica tra la tariffa per "impianti su edificio" e la tariffa per "altri impianti".

Art. 11 Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative

Impianti fotovoltaici che utilizzano moduli e componenti speciali sviluppati specificatamente per integrarsi e sostituire elementi architettonici e di taglia compresa tra 1 kW e 5 MW.

Intervallo di potenza kW	Tariffa corrispondente €/kWh
1 ≤ P ≤ 20	0,44
20 < P ≤ 200	0,40
P > 200	0,37

Art. 13 Impianti a concentrazione

Impianti di taglia compresa tra 1 kW e 5 MW.

Intervallo di potenza kW	Tariffa corrispondente €/kWh
1 ≤ P ≤ 200	0,37
200 < P ≤ 1000	0,32
P > 1000	0,28

ISES ITALIA – Sezione dell'International Solar Energy Society

Via Tommaso Grossi, 6 • 00184 Roma
tel. 06 77073610 / 77073611 • fax: 06 77073612 – info@isesitalia.it • www.isesitalia.it



ISES ITALIA

Art. 14-bis Impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica

Con successivo provvedimento il MSE definirà caratteristiche e requisiti tecnici degli impianti con innovazione tecnologica.

Art. 19 Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 173 della legge 244/07

L'incentivo massimo riconosciuto agli enti locali viene confermato per impianti in regime di scambio sul posto e per impianti che entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2011 per i quali le procedure di gara si siano concluse con l'assegnazione prima dell'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 20 Interpretazioni e modificazioni del decreto ministeriale 19 febbraio 2007

Il decreto introduce ulteriori definizioni per gli impianti ubicati al suolo, pergole, pensiline, tettoie, serre, impianti a inseguimento e frangisole.

Il Flop del Terzo Conto Energia?

Probabilmente a causa del blocco del mercato causato dal protrarsi dell'incertezza normativa nei mesi che hanno preceduto l'approvazione del nuovo meccanismo di incentivi per il fotovoltaico, al GSE risultano installati con il Terzo Conto Energia appena 9.837 impianti per una potenza di circa 184 MW, di cui 166 impianti (1,28 MW) di impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e 1 impianto fotovoltaico a concentrazione (25 kW).

Grazie agli impianti realizzati con la "Salva Alcoa", legge n.129/2010 (che ha consentito l'accesso alle tariffe incentivanti previste per il 2010 agli impianti terminati entro il 31 dicembre 2010, con comunicazione di fine lavori entro la medesima data, ed entrati in esercizio entro il 30 giugno 2011), è lievitato invece ancora il totale del Secondo Conto Energia, con il quale al 15 maggio sono entrati in esercizio 190.352 impianti per un totale di 4.882 MW.

Salva Alcoa a parte, il Terzo Conto energia ha potuto godere soltanto di poche settimane di normale esercizio: la stima del GSE sugli effetti del Salva Alcoa è arrivata a inizio febbraio 2011, mostrando l'inatteso livello di sviluppo raggiunto dal fotovoltaico italiano. A stretto giro di posta seguì una stima dell'AEEG sull'incentivazione delle fonti pulite e poco dopo, il Governo confermò, con il Decreto Rinnovabili, l'intenzione di tagliare il livello di incentivazione del fotovoltaico. Il resto è storia recente: le proteste degli operatori, il blocco di fatto dei nuovi progetti e, infine, il varo del Quarto Conto Energia, entrato in vigore dall'1 giugno 2011. Questa dinamica temporale spiega gli scarsi risultati del Terzo Conto Energia, soprattutto se paragonati a quelli del precedente sistema incentivante.